

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5197 del 28/09/2017
Oggetto	OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE AREA DEMANIO IDRICO SUOLI ¿ COMUNE: CORTEBRUGNATELLA, LOCALITA' MARSAGLIA (PC) ¿ CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA ¿ USO. GIARDINO ¿ CONCESSIONARIO: DE MICHELI PIER GIULIO ¿ SISTEB; PC08T0027.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5219 del 21/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE AREA DEMANIO IDRICO SUOLI – COMUNE: CORTEBRUGNATELLA, LOCALITA' MARSAGLIA (PC) – CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA – USO. GIARDINO – CONCESSIONARIO: DE MICHELI PIER GIULIO – SISTEB; PC08T0027.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge n.37 del 5 gennaio 1994;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, e la L. R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzazione n. 895 del 18/6/2007, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 173 del 17/02/2014;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015, n°99 del 30/11/2015 e n° 88 del 28/07/2016 con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PREMESSO CHE in data 29/05/2008 il sig. **DE MICHELI PIER GIULIO**, residente in Piacenza – C.F.: DMCPGL51E16G535J – ha inoltrato al Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po sede di Piacenza, domanda di concessione ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. per occupazione di porzione di area demaniale di circa mq. 175,00, pertinenza idraulica del Fiume Trebbia ubicata in località Marsaglia ed identificata al fronte del mappale n° 78, foglio n° 26 NCT del comune di CortebrugnateLLa (PC) da adibire a giardino;

VISTA:

- la nota acquisita al protocollo ARPAE n° 14300 del 22/12/2016 con la quale il Servizio Area Affluenti Po, ha trasmesso la predetta istanza e il relativo fascicolo, unitamente per quanto di competenza ai soli fini idraulici Nulla Osta favorevole con prescrizioni alla richiesta di che trattasi;
- la nota acquisita al protocollo ARPAE n° 4185 del 10/04/2017 con la quale il Comune di CortebrugnateLLa esprime parere favorevole all'occupazione in oggetto;

VISTE le risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel nulla osta idraulico del Servizio Area Affluenti Po assunto al protocollo Arpa n° 14298 del 22/12/2016 e volta a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua;

DATO ATTO che il richiedente:

- in data 26/05/2008 ha versato l'importo di € 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 27/07/2017 ha versato l'importo di € 250,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia Romagna – Presidente Giunta Regionale;
- in data 27/07/2017 ha versato l'importo di € 125,00 a titolo canone annuale mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia Romagna STB Affluenti Po – canoni di concessione per l'utilizzo di demanio idrico

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

A) rilasciare ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., fino al **31/12/2023** per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, al sig. **DE MICHELI PIERGIULIO**, residente in Piacenza – C.F.: DMCPGL51E16G535J – la concessione per l'utilizzo di porzione di terreno demaniale di circa mq.175,00 ubicato in sponda destra del Fiume Trebbia in località Marsaglia ed identificata al fronte dei mappali n° 78 e 152, foglio 26 NCT del comune di Cortebruggatella (PC) da adibire ad uso giardino/cortile secondo i seguenti elaborati che, vistati dal Responsabile del Servizio, si allegano al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale:

- Planimetria e particolare della struttura prefabbricata
- Disciplinare (contenente le prescrizioni a cui è soggetta la presente concessione);

B) stabilire che per il rilascio della presente concessione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 s.m.i., è dovuto un canone annuo definito in **euro 125,00**.

Tale importo è soggetto all'aggiornamento ISTAT con modalità previste dalla L.R. 30 aprile 2015 n° 2, art. 8 e dovrà essere versato entro **il 31 marzo di ogni anno** senza alcun preavviso da parte della scrivente Struttura, mediante la seguente modalità:

BONIFICO BANCO POSTA: **IBAN:** IT-94-H-07601-02400-001018766103 intestato a "STB Affluenti Po"

specificando nella causale del bonifico il codice SISTEB N° PC08T0027 e l'anno di riferimento.

DA' ATTO CHE

- per ogni effetto di legge, la Ditta Concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio.

- la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- il presente atto non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati, che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nella presente concessione;
- si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25.01.2016;
- Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia ° 44616 del 27.07.1999;
- si provvederà a trasmettere copia della presente determinazione all' Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile -di Protezione Civile - Servizio Area Affluenti del Po" per quanto di competenza.

Dott.ssa Adalgisa Torselli
(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE:

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

ART.2 - Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

ART.3 - Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per :

-la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (parapetti in legno, tabellazione segnaletica, custodia rimozione di pericoli ecc.).

ART.4 - E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati alla difesa sponale sottostante l'area richiesta, a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'**Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica** espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.5 - La presente concessione avrà la durata fino al 31/12/2023;

ART.6 - Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

ART.7 – Ai sensi dell'art. 19 , punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'**Amministrazione concedente e dell'Autorità Idraulica**, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che il Servizio Area Affluenti Po dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, comporterà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente e dall'Autorità Idraulica di riferimento.

ART.8 – Ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R.7/2004 , sono cause di decadenza:

- - destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- - sub concessione a terzi;
- - mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- - mancato pagamento di due annualità del canone;

ART.9 PRESCRIZIONI DI ORDINE IDRAULICO:

Nell'area in occupazione, compreso viabilità ed accessi:

- - è fatto divieto di collocare strutture, in assenza di variante alla concessione in corso di rilascio; è consentito la sola collocazione di arredo da giardino da asportarsi a fine giornata estiva;

- - è fatto divieto di effettuare scavi e tombamenti, porre in essere interventi di dissodamento, nonché di estrazione ed allontanamento di materiali del suolo come pure di modificare le quote naturali del terreno; dovrà essere messa a dimora vegetazione arbustiva e/o arborea che, come pure la vegetazione esistente dovrà essere conservata in sicurezza.
- **IL CONCESSIONARIO E' RESPONSABILE DELLA CUSTODIA DELL'AREA IN CONCESSIONE.**
- Dovrà essere mantenuto il decoro dell'area a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente.
- Al termine dell'utilizzo annuale l'area chiesta in uso dovrà essere restituita allo stato originario, pulita e priva di cose, strutture, e di ogni tipo di rifiuto.

ART.10 : E' a carico del Concessionario l'acquisizione di visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio , urbanistico non ricompresi nella presente concessione.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.